

NOTE ALLA TESI DI LAUREA SULLO SCOUTISMO DI MARIA LUISA LOMBARDI

SEGNALAZIONI di Mario Isella

- Pag. 22 - nota: “ (35) *Le località in cui i campi...* ”. Nelle indicazioni che seguono rilevo piccoli errori e alcune discordanze con fonti di mia conoscenza e in modo particolare (sottolineate le parti da correggere):
- 1936 : Nasolino Valbrembana (Bergamo) – A Nasolino in Val Seriana fece un campo estivo il gruppo delle A. R. di Monza nell’anno 1935 al quale parteciparono i fratelli Ghetti e l’A.R milanese Franco Corbella. Non ho conoscenza del luogo dove le A. R. milanesi abbiano fatto il campo quell’anno, non certo a Nasolino.
 - 1943: Montecchio (Brescia) – Montecchio sud, di proprietà dei Signori Osio, è nel comune di Colico (prov. Como, ora Lecco).
 - 1932: Valsecca (Bergamo). I dati da me raccolti indicano per questo anno due altre località: Valbondione e campo mobile ciclo-alpinistico nelle prealpi orobiche
 - 1935: Limbiate (Milano) – altra località: Breuil Cervinia, che forse è più veritiera perché a Limbiate si svolgevano attività quasi tutto l’anno.
- “ 23 – verso il termine della nota (35) il testo dice: “*non è documentata la località del campeggio dell’anno 1931.*” Due fonti indicano: Vendrogno (prov. Como, ora Lecco) Questo elenco è comunque ridotto perché non tiene conto della partecipazione delle A.R. monzesi, guidate da Beniamino Casati e con l’assistenza ecclesiastica di Don Aldo Mauri, ai campi estivi propri o in unione con le A.R. di Milano.
- “ 24 – 5^a riga - “*...conoscono intanto Don Enrico Violi che assumerà il compito...fino a quando elementi del gruppo stesso, diventati Sacerdoti continueranno l’opera.*” – Il riferimento è alle due A.R., già scout prima dello scioglimento; una di Monza: Aldo Mauri e l’altra di Milano: Andrea Ghetti, ordinati Sacerdoti, rispettivamente, negli anni 1936 e 1939 e divenuti: Don Aldo, A.E. dei monzesi; Don Andrea A.E. del gruppo Milano e, alla liberazione A.E. Regionale.
- “ 24 - penult. riga – ... “*Ogni anno nella ricorrenza di S. Giorgio ... il rinnovo della Promessa*” Oltre al rinnovo da parte di coloro che già avevano promesso si aggiungeva l’investitura di coloro che pronunciavano, per la prima volta, la Promessa e iniziavano a far parte del gruppo Nel periodo della clandestinità chi frequentava le attività del gruppo e mostrava il desiderio di diventare A.R. veniva accolto con una particolare cerimonia detta dell’”old-din-dau”. In seguito, dopo un periodo di prova, era ammesso alla formulazione della Promessa.
- “ 33 - 8^a riga: “*.....unirono elementi di Monza...* ”. I monzesi sono presenti ai campi estivi di Val Biandino e esiste un documento che dimostra la loro volontà di proseguire nel loro intento. In questo documento è nominata l’A.R. di Milano Andrea Ghetti che sarà di aiuto nel chiedere alla Direzione dell’oratorio, presso il quale i resistenti hanno sede, di poter continuare ad usarla ed a continuare nelle attività. Il propulsore è Beniamino Casati che ha per motto: “l’ASCI è sciolta, l’ASCI non muore” e che ricorda quei tempi così:

Aprile 1928.... In quei giorni una lettera mi avverte di trovarmi alla stazione per il tram di Milano.....siamo in pochi, Cremascoli, Galbiati, Brioschi e il sottoscritto. Giunti a Milano...in Arcivescovado dove troviamo il Card. Tosi circondato da Scouts e dirigenti...convenuti per deporre le orifiamme.....ci stringiamo intorno al Porporato cantando, con gli occhi pieni di lacrime "Passa la gioventù"... ..e chiara mi martellava la mente la decisione di non cedere di fronte all'ingiustizia.Il Cardinale non ci dice addio ma ci benedice auspicando che noi saremmo stati fedeli alla Legge e alla Promessa...col consenso di Don Luigi [Ass. oratorio].....diamo inizio al primo movimento clandestino nell'Oratorio del Redentore. Il gruppo dei Cavalieri di S. Giorgio di Milano non vuole rimanere indietro e lo studente Ghetti Andrea.....con Uccellini e Toffoloni promuovono il gruppo "Pierino del Piano". A Milano.....si tracciano i primi regolamenti; a Monza funzionano già tre Sq.

- Pag. 35 - *"Lo scoutismo monzeseè (in parte?) una ramificazione. Neppure ..lo scoutismo si arresta....Anzi, nuove reclute si aggiunsero ..."; "La situazione locale non permette....la attività scoutistica resterà sempre (??) legata all'oratorio,...si ha quindi un oratorio con metodo scout ??."* Come è detto a pag. 33 lo scoutismo non ha interruzioni, aumenta il numero dei partecipanti e dal 1937 Casati lascia la conduzione della sezione aspiranti e stacca il gruppo A. R. dall'oratorio e, la parte interessata, è solo la sezione aspiranti.
- " 36 - I termini particolari, che sono richiamati in questa pagina, già al mio ingresso nel gruppo (anno 1934-35) non erano in uso.
- " 38 - *"...nel 1934 avviene l'inserimento di alcuni monzesi nelle A.R..."*. Altri seguiranno fino alla liberazione.
- " 51 - *"...nella rubrica della "Posta" ...il nome di Beniamino Casati"*. Su sua segnalazione anch'io ho partecipato all'iniziativa e tengo ancora parte del materiale
- " 72 - 9^a riga: *"...dopo aver ricordato le sofferenze che..."*
- " 82 - 4^a riga: *"...all'estero avrebbe più o meno..."*
- " 91 - 1^a riga: *"...delle A.R. quale gruppo continuatore..."*
- " 130 - *"In agosto il Commissariato Regionale Lombardo organizzava a Colico-Montecchio il primo campo-scuola lombardo, a Monza in settembre il "Campo della Rinascita". Questo fu possibile per la presenza a Monza delle A.R. locali (circa 26) e il Campo avvenne in occasione del Congresso Eucaristico Diocesano. "A Roma dal 26 al 30 settembre si teneva il Convegno Nazionale dei Capi e dei Commissari dell'ASCI, il primo dopo la rinascita dell'Associazione," al quale presero parte 10 A. R. monzesi. (andata e ritorno da Milano a Roma con un autocarro da trasporto)*

Per una più completa conoscenza delle date e delle località dei campi estivi presento
Il seguente specchietto.

CAMPI ESTIVI DELLE AQUILE RANDAGIE – 1928/1945

Anno 1928: **fonte A**, pag. 22: Alto Adige -

Anno 1929 e 1930: **fonte A**, pag. 22 – **fonte C**, pag.41 – **fonte D**, pag. 13: Val Biandino (prov. Como, ora Lecco) – presenti anche alcuni monzesi: Beniamino Casati, Aldo Mauri e altri

Anno 1931: **fonte B**, pag. 56 – **fonte C**, pag. 58: Vendrogno (prov. Como, ora Lecco)

Anno 1932: **fonte A**, pag. 22: Valsecca (prov. Bergamo) - **fonte B**, pag. 56: Valbondione (prov. Bergamo) – **fonte C**, pag.61: campo mobile ciclo-alpinistico nelle prealpi orobiche –

NB: sono località delle valli bergamasche ma, una della Val Brembana, un'altra della Val Seriana e la terza è circolante; quale è l'esatta ?, io non conosco la soluzione

- **fonte D**, pag. 14: *I monzesi issano le loro tende a Ello di Villa Vergano (prov. CO, ora LC)* Anno

1933: i milanesi non fanno il campo estivo perchè Kelly, Denvi e Castoro in quel periodo sono presenti al 4° Jamboree a Debreceem – Godollo in Ungheria dove Kelly fa presente al Capo Scout, Baden Powell, l'esistenza delle A.R. in Italia.

- **fonte D**, pag.14: *i monzesi effettuano il campo estivo a Monte di Nese (prov. Bergamo)*

Anno 1934: **fonte A**, pag. 22 – **fonte B**, pag. 56 – **fonte C**, pag. 72: Chiareggio – (prov. Sondrio)

- **fonte D**, pag. 16: *i monzesi fanno il campo nei pressi di S. Giovanni Bianco (detto anche di S. Pietro d'Orzio o alle pendici del Monte Cancervo)*

Anno 1935: **fonte A**, pag. 22: Limbiate (Milano) /// oppure: **fonte B**, pag. 143, fig. 10: campo estivo 1945, Breuil Cervinia – NB. Quale delle due è esatta? -

- **fonte D**, pag. 27: *i monzesi mettono le tende a Nasolino, Val Seriana (prov. Bergamo)*

A questo campo furono presenti anche le A.R. milanesi Andrea Ghetti e il fratello Vittorio e Franco Corbella

Anno 1936: le indicazioni date dalle varie fonti per il campo estivo dei milanesi e riferite a questo anno sono errate

- **fonte D**, pag. 39: *i monzesi issano le loro tende a Capovalle fraz. di Roncobello (prov. Bergamo)– [è il mio primo campo estivo]*

Anno 1937: anche in questo anno i milanesi non fanno il campo estivo perché Kelly, Baden e il fratello Vittorio partecipano al 5° Jamboree a Voghelenzang in Belgio e sono ricevuti dal Capo Scout B. P. e Kelly viene riconosciuto Capo delle A.R.

- **fonte D**, pag. 45: *i monzesi si accampano a Era di Mandello del Lario (prov. CO, ora LC)*

1938: da ora in poi i campi estivi e altre attività saranno realizzati in unione tra i gruppi di Milano e Monza con la partecipazione di romani (1938) e parmensi (anni successivi) e i luoghi e le date sono quelli riportati dalle varie fonti e da me conosciute. (unica correzione: la

località Montecchio è a Colico (prov. Como, ora Lecco). Comunque eccole di seguito:

Anno 1938: campo del Decennio dello Scioglimento: Druogno – Val Vigezzo (prov. Novara)

Anno 1939: S. Antonio di Caspoggio - Val Malenco (prov. Sondrio)

Anno 1940: Capovalle fraz. di Roncobello – Val Brembana (prov. Bergamo)

Anno 1941: Bresciadega - Val Codera – (prov. Sondrio)

Anno 1942: Bresciadega –Val Codera – (prov. Sondrio)

Anno 1943: Montecchio sud – Colico - (prov. Como, ora Lecco)

Anno 1944: Baccanello, fraz. di Calusco d'Adda (prov. Bergamo, ora Lecco)

[[**Fonte A**: tesi di laurea dal titolo “Ricerche sullo Scoutismo Cattolico nel periodo della soppressione in Italia – 1928–1945” presentata nell’anno accademico 1962-1963 da Maria Luisa Lombardi alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Facoltà di Lettere e Filosofia –

Fonte B: tesi di laurea dal titolo: “Le Aquile Randagie e la giungla silente: scoutismo clandestino lombardo 1928-1945” presentata nell’anno accademico 2006-2007, da Elisa Chiti alla Università degli studi di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso in Scienze dell’Educazione

Fonte C: libro dal titolo ”Le Aquile Randagie – scoutismo clandestino lombardo nel periodo della giungla silente 1928-1945”, autori: Carlo Verga e Vittorio Cagnoni – Edizioni Scout Fiordaliso - .

Fonte D: diario fotografico dal titolo “Fedeli e Ribelli – lo scoutismo clandestino monzese 1928-1945” – autore Mario Isella, Bufalo - Edizioni Scout Fiordaliso – stampato 2008]] .